

Due autori umbri, Nicola Mucci e Silvia Vecchini, finiscono nella finale a cinque del premio "Bancarellino"

Il miracolo di Wembley

LIBRANDO NELL'ARIA

Venti libri e venti autori. Una lista che si assottiglierà fino ai cinque finalisti e poi al solo romanzo vincente del Premio Bancarellino 2017, nel maggio prossimo. Un riconoscimento per libri dedicati ai giovani lettori che quest'anno tra i selezionati vanta ben due autori umbri. Da una parte Silvia Vecchini, con il suo "Black Hole", pubblicato da San Paolo edizioni. Una storia nata sotto i caldi cieli estivi dopo un incontro casuale tra due giovani. Il tredicenne Giulio e Samantha, una "strana" coppia accomunata dalla solitudine che però resta unita nei loro segreti e nelle loro avventure "sempre più azzardate e pericolose". Altro libro nella lista dei finalisti è quello del perugino Nicola Mucci: "La squadra che arrivò a Wembley", pubblicato da Morlacchi editore. L'ultimo lavoro dell'avvocato e giornalista umbro racconta la storia di un gruppo scalcagnato di giovani ragazzi che formano una squadra di calcio, e insieme ad un allenatore e un presidente partono da un campo di periferia per un'avventura che nel giro di alcuni anni li porterà addirittura alla Champions League.

Ma questa è anche la settimana delle nuove uscite. Una, battezzata da poco, è quella di "Nel segno dei padri" del giornalista umbro Giacomo Marinelli An-



dreoli. Pubblicato da Marsilio il libro racconta una storia eugubina ma anche e soprattutto un incontro di vite, un intreccio di anime che per casualità e tenacia è arrivato fino alla sua forma libro, fino ad un racconto da condividere. Un libro epistolare che nasce dopo l'eccidio dei quaranta martiri, civili uccisi il 22 giugno del '44 durante la Seconda Guerra Mondiale a pochi giorni di distanza dall'uccisione di un medico tedesco. Il libro di Marinelli Andreoli racconta del legame creato tra i figli di due vittime. Un'eugubina e un tedesco, Guglielmina e Peter che si incontrano "per caso e per destino settant'anni dopo. Si riconoscono. Si parlano. Si scrivono a lungo".

Oltre le novità sullo scaffale dei libri arrivano anche gli incontri ad animare la settimana perugina. Si parte già oggi con "La letteratura degli scacchi", alle 21 a Palazzo della Penna. Organizzato dal Circolo dei lettori perugi-

no l'incontro odierno celebra un rapporto che parte da lontano e raccontato anche in molti libri, tra scacchi e letteratura. Un connubio su più fronti, svelato stasera dalla professoressa Annalisa Volpone, con letture di Lucia Festa e Bruno Pilla. Al Balù, sempre oggi ma alle 20, arriva Alessandro Burbank. Poeta e performer sarà sul palco per le sue letture racchiuse sotto il tetto del suo tour "Finché non trovo un lavoro". Tra le molte iniziative della San Matteo degli Armeni da segnalare quella di giovedì, in cui dalle 18, si ragionerà su "In viaggio su una gamba sola" del Premio Nobel Herta Muller. Poi venerdì alle 21 si rinnova il rapporto con la campagna per la sensibilizzazione al risparmio energetico "M'illumino di meno". Stavolta i bibliotecari hanno pensato di leggere a lume di candela in collaborazione con il progetto "Leggi per me", dell'Unione italiana ciechi di Perugia.

Gianni Agostinelli